



ARTIGIANCASSA

Gruppo BNP PARIBAS

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

Roma, 23 marzo 2012

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi

Sede Legale: Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale Euro 6.300.000 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione nel Reg. Imprese di Roma 10251421003

Società appartenente al gruppo bancario Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. – Parigi
e di Banca Nazionale del Lavoro

Internet: www.artigiancassa.it

Cariche Sociali e di Controllo	pag. 4
Sedi della Banca	pag. 5
Relazione degli Amministratori sulla gestione	pag. 6
<i>Premessa</i>	<i>pag. 7</i>
<i>I risultati della gestione</i>	<i>pag. 9</i>
<i>L'operatività della Banca</i>	<i>pag. 14</i>
<i>Informazioni qualitative e quantitative sui rischi di credito</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Andamento delle Società partecipate</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Rapporti verso le Società del gruppo</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Le attività di ricerca e sviluppo</i>	<i>pag. 18</i>
<i>L'assetto organizzativo</i>	<i>pag. 19</i>
<i>L'evoluzione prevedibile della gestione</i>	<i>pag. 20</i>
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	<i>pag. 21</i>
<i>Progetto di destinazione del risultato di esercizio</i>	<i>pag. 22</i>
I Prospetti Contabili	pag. 23
<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>pag. 24</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>pag. 26</i>
<i>Prospetto della Redditività Complessiva</i>	<i>pag. 27</i>
<i>Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto</i>	<i>pag. 28</i>
<i>Rendiconto Finanziario</i>	<i>pag. 30</i>
Nota Integrativa	pag. 31
<i>Parte A – Politiche Contabili</i>	<i>pag. 32</i>
<i>Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	<i>pag. 43</i>
<i>Parte C – Informazioni sul Conto Economico</i>	<i>pag. 74</i>
<i>Parte D – Redditività complessiva</i>	<i>pag. 90</i>
<i>Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	<i>pag. 92</i>
<i>Parte F – Informazioni sul Patrimonio</i>	<i>pag. 108</i>
<i>Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di aziende</i>	<i>pag. 114</i>
<i>Parte H – Operazioni con parti correlate</i>	<i>pag. 116</i>
<i>Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</i>	<i>pag. 119</i>
<i>Altre informazioni – Dati di bilancio della controllante BNP Paribas e BNL S.p.A.</i>	<i>pag. 121</i>
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 129
Relazione della Società di Revisione	pag. 133
Deliberazioni dell'Assemblea	pag. 135

Cariche sociali e di controllo

Consiglio di Amministrazione

*Silvano BERNA
Mario GIROTTI
Lino POMPILI
Luigi ABETE
Nicola MOLFESE
Fabio MONTENA
Rodolfo RINALDI
Gianluigi SERAFINI
Marco TARANTOLA*

*Presidente
Vice Presidente Vicario
Vice Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere*

Collegio Sindacale

*Giancarlo MUCI
Francesco BILOTTI
Cosimo CAFAGNA
Andrea URBANI
Tino VACCARI*

*Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco supplente
Sindaco supplente*

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Direttore Generale

Giuseppe IENZI

Sedi della Banca

Sede legale e Direzione Generale

Via Crescenzo Del Monte, nn. 25/45 – 00153 ROMA (06/58451)

Sedi Regionali

PIEMONTE: Via Giannone, 1 – 10121 TORINO (011/542210)

LOMBARDIA: Via Varesina, 47 – 20156 MILANO (02/54251301)

LIGURIA: L.go Eros Lanfranco, 2 – 16121 GENOVA (010/584566)

VENETO e FRIULI V.G.: C.so del Popolo, 23 – 30172 MESTRE VENEZIA (041/986174)

EMILIA - ROMAGNA: Via Marconi, 9 – 40122 BOLOGNA (051/227274)

TOSCANA: Via Giuseppe Verdi, 16 – 50122 FIRENZE (055/242796)

MARCHE: Via Sandro Totti, 12/A Zona Baraccola – 60131 ANCONA (071/205851)

UMBRIA: Via del Macello, snc – 06128 PERUGIA (075/5001283)

LAZIO: Via Crescenzo Del Monte, 25 – 00153 ROMA (06/5845477)

ABRUZZO: Via Rigopiano, 5 – 65124 PESCARA (085/9432251)

MOLISE: V.le Regina Elena, 44b – 86100 CAMPOBASSO (0874/96955)

CAMPANIA: Centro Direzionale Isola A/3 – scala B int. 305

Via della Costituzione – 80143 NAPOLI (081/291006)

PUGLIA: Via Nicola Tridente, 22 – 70125 BARI (080/5481900)

BASILICATA: Via del Gallitello, 116/i – 85100 POTENZA (0971/470573)

CALABRIA: Via Spasari, 3 – Gall. Mancuso – 88100 CATANZARO (0961/741576)

SICILIA: Via Roma, 299 – 90133 PALERMO (091/7495511)

SARDEGNA: Via del Mercato Vecchio, 1 – 09124 CAGLIARI (070/674009)

**Relazione
degli Amministratori
sulla gestione**

Signori Soci,

Il 2011 ha segnato un importante momento di discontinuità per la nuova Artigiancassa.

A seguito della scadenza alla fine del 2010 di gran parte delle convenzioni per la gestione dei fondi pubblici destinati agli incentivi alle imprese, l'azienda ha, infatti, iniziato l'anno con una base operativa particolarmente ridotta.

Tale criticità, che ha toccato il *core business* della Banca, è stata in gran parte superata nel corso dell'esercizio grazie al successo ottenuto nella partecipazione alle gare di appalto indette per la riassegnazione delle misure.

Il contesto di incertezza dal lato dei ricavi, ha comunque richiamato l'azienda alla necessità di mettere in campo una azione di riequilibrio economico basata oltre che sulla ricostituzione del portafoglio operativo per l'agevolato anche su una forte accelerazione del trend di sviluppo dell'attività distributiva e su una diversa struttura di utilizzo dei fattori produttivi.

I risultati ottenuti possono essere considerati con soddisfazione in quanto gli obiettivi sono stati raggiunti pur in un contesto non certamente favorevole. La Banca ne esce rafforzata, più razionale ed efficiente.

Signori soci, grazie anche alle importanti attività che avete avviato nel 2011, nell'anno di lavoro che ci aspetta, Artigiancassa potrà continuare a creare valore per le imprese artigiane qualificandosi, in modo distintivo, quale importante attore nell'offerta di prodotti e servizi per gli artigiani.

In questo contesto, anche per l'anno a venire, l'obiettivo principale è quello di consolidare le posizioni di mercato continuando a ricercare ogni possibile opportunità di crescita nelle linee di intervento dell'agevolato e dello sviluppo dei servizi creditizi per le imprese artigiane.

Compagine azionaria

Al 31 dicembre 2011, il capitale sociale di Artigiancassa – pari a 6,3 milioni di euro - (6.300.000 di azioni, del valore nominale di 1 Euro) - risulta detenuto:

- Per il 73,8562% dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (4.652.941 azioni);
- Per il 26,1438% da AGART S.p.A., in rappresentanza delle Confederazioni Artigiane e di Fedart Fidi (1.647.059 azioni).

* * *

Prima di passare alla illustrazione dei risultati operativi ed economici conseguiti dalla Banca nel 2011, è necessario richiamare alcuni elementi di contesto che hanno probabilmente influito sullo sviluppo della operatività riferiti, in particolare, alla congiuntura nazionale ed alle dinamiche di crescita delle imprese.

L'economia italiana e l'attività creditizia

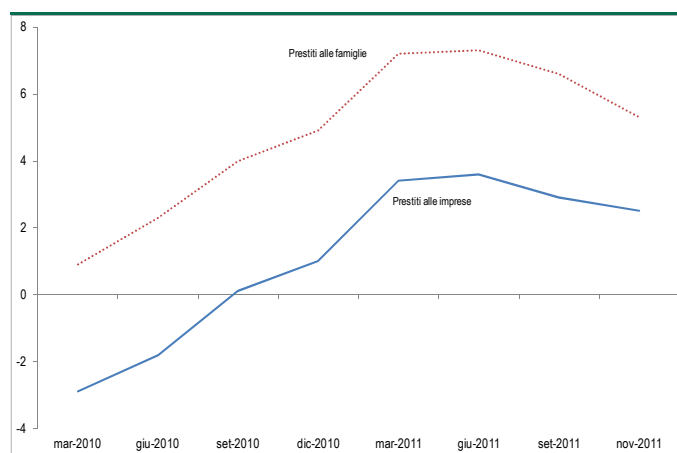
L'economia italiana ha registrato nel 2011 un progressivo rallentamento del suo ritmo di sviluppo divenuto negativo nell'ultima parte dell'anno per effetto del rialzo dei costi di finanziamento e, in misura più limitata, del rallentamento del commercio mondiale. La crescita reale conseguita nell'arco dei dodici mesi risulta prossima al mezzo punto percentuale, ben al di sotto quindi del 2010 quando si era attestata all'1,4%.

Gli investimenti produttivi sono risultati nuovamente in flessione e l'aggregato rimane quindi ancora lontano dai livelli raggiunti alla vigilia della recessione.

L'indebolimento della domanda non ha impedito una significativa ripresa dell'inflazione. Nella media dell'anno l'indice dei prezzi al consumo è aumentato del 2,8%, in sensibile accelerazione rispetto all'1,5% del 2010. Riflettendo soprattutto aumenti delle imposte indirette, l'aumento dei prezzi è risultato particolarmente pronunciato negli ultimi mesi dell'anno (+3,3% a/a a dicembre).

La debolezza della congiuntura economica italiana si è riflessa, seppure limitatamente, nell'andamento delle principali poste dei bilanci bancari. Dopo un primo semestre con tassi di crescita relativamente vivaci, nella seconda parte del 2011 l'andamento dei prestiti si è gradualmente indebolito per posizionarsi a novembre al 2% a/a, al di sotto quindi del dato di chiusura del 2010. La dinamica del credito in Italia rimane comunque più sostenuta di quanto verificato in media nell'eurozona, tanto per le imprese quanto per le famiglie.

Prestiti bancari alle famiglie e alle società non finanziarie (var. % a/a)



Fonte: Banca d'Italia

Il tasso di crescita dei prestiti vivi alle imprese è sceso al +2,5% (variazione a/a a novembre) sostenuto prevalentemente dal credito a breve scadenza (durata inferiore all'anno). I prestiti con scadenza più prolungata, cresciuti in misura molto contenuta, sono stati finalizzati soprattutto alla ristrutturazione di finanziamenti pregressi. Dell'incremento dei prestiti bancari hanno beneficiato le società medio - grandi in misura più ampia rispetto a quelle di minore dimensione e tipicamente target dell'operatività della Banca.

La qualità del credito continua a risentire del difficile contesto macroeconomico. Le sofferenze hanno raggiunto i 104 miliardi di euro (novembre 2011) con una crescita annua che, sebbene in attenuazione, è stata di poco inferiore al 40%. L'incidenza dei crediti alle imprese classificati come "in difficoltà" (esposizioni incagliate e ristrutturate) risultava a fine novembre pari al 6,2% del totale dei prestiti al settore.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

Stato Patrimoniale

Il totale attivo è pari a 130.633 mila euro ed è costituito da:

- attività finanziarie per 1.370 mila euro; si tratta di titoli di stato (855 mila euro) detenuti a garanzia per la partecipazione a gare di appalto e di attività disponibili per la vendita (515 mila euro) principalmente riconducibili alle quote di possesso in Gepafin - ATI Prisma, Attiva e Co.se.R Calabria;
- crediti verso le banche (43.948 mila euro circa) che corrispondono all'investimento della liquidità aziendale allocata principalmente nella tesoreria di gruppo;
- la voce partecipazioni risulta azzerata rispetto al 2010 per la cessione alla capogruppo BNL della quota azionaria in Artigiansoa e per la riclassifica nella voce attività finanziarie disponibili per la vendita della partecipazione in Co.se.R. (Consorzio servizi Regionali);
- immobilizzazioni materiali per 26.141 mila euro e immateriali per euro 1.120 mila euro;
- "altre attività" per 55.995 mila euro.

Le altre attività includono i crediti di Artigiancassa nei confronti dello Stato e delle Regioni a fronte delle commissioni per la gestione degli interventi di agevolazione alle imprese.

In particolare, si registrano 40.773 mila euro di crediti nei confronti delle regioni per fatture pregresse riferite a commissioni dall'attività di gestione degli interventi ex l. 949/52, 240/81 e ex l. 1068/64 svolta a partire dall'anno 2006.

Il credito in questione non è stato incassato essendo sorta, a partire dal 16/11/2005, ossia dal momento della scadenza della convenzione originariamente stipulata da Artigiancassa con l'allora Ministero del Tesoro ed alla successiva proroga attivata da molte Regioni, una disputa tra Stato e Regioni circa la titolarità del debito riferito alle commissioni per la gestione degli interventi attivati antecedentemente alla data richiamata (16/11/2005) e maturati negli anni a seguire.

Sulla questione la Regione Emilia Romagna ha instaurato un giudizio arbitrale nei confronti di Artigiancassa al fine di fare accertare di essere tenuta o meno al pagamento delle suddette commissioni pregresse.

Nello specifico, si precisa che né lo Stato né le Regioni mettono in dubbio il credito di Artigiancassa, mentre le problematiche sono connesse al conferimento, dallo Stato alle Regioni, di funzioni e competenze relative agli interventi agevolativi alle imprese artigiane ed al trasferimento alle Regioni delle risorse destinate al finanziamento delle attività di incentivazione ed al pagamento dei compensi al gestore.

Tuttavia, pur nel quadro richiamato, molte Regioni hanno provveduto a liquidare nel corso del 2011, in funzione delle risorse finanziarie di volta in volta disponibili, parte delle fatture pregresse, spesso senza distinzione tra la quota di pertinenza della operatività “ante 2005” – oggetto della discussione tra Stato e Regioni – e la quota “post 2005” sicuramente di pertinenza delle Regioni.

In particolare sono stati incassati circa 19.200 mila euro di commissioni a fronte di 12.900 mila euro di nuove fatture emesse con una diminuzione delle fatture in giacenza di circa 6.300 mila euro.

Dal lato del passivo la voce principale si riferisce ai debiti verso la clientela (104.310 mila euro) corrispondenti in gran parte a depositi attivati, anche per esigenze di cassa, a fronte di convenzioni per la gestione di agevolazioni.

Conto Economico

L'esercizio chiude con un risultato negativo al lordo delle imposte di 1.000 mila euro e una perdita netta di 746 mila euro.

Il risultato di bilancio appare in linea con quanto previsto nel budget e valorizza gli effetti delle azioni straordinarie individuate dai soci; tra queste assumono un particolare rilievo la plusvalenza per la cessione della partecipazione in Artigiansoa con “utili da partecipazioni” per 2.067 mila euro e gli oneri per la razionalizzazione della struttura pari a circa 1.500 mila euro.

Andando a dettagliare le singole voci di conto economico, dal lato dei ricavi si osserva un decremento rispetto al 2010 del margine di interesse (-170 mila euro) a causa della sfavorevole dinamica dei tassi di remunerazione della raccolta rispetto a quella di impiego della liquidità.

La componente reddituale, considerato il peculiare posizionamento competitivo della banca, mantiene comunque un peso limitato sul margine di intermediazione (1,6%).

Anche per l'esercizio in corso, ed in coerenza con il richiamato posizionamento competitivo, le commissioni nette rappresentano la parte preponderante del margine di intermediazione (97,4%; 96,5% nel 2010). In tale ambito è da sottolineare il maggiore peso assunto nell'anno dalla componente riferita all'attività di distribuzione.

A livello complessivo, l'aggregato ammonta a circa 15.560 mila euro (-17,1% sul 2010). Il delta è riferibile principalmente all'andamento dei ricavi per la gestione degli interventi “tradizionali” (ex L. 949/52 ed ex L. 240/81) per i quali la tendenza alla diminuzione delle commissioni da “trascinamento” è stata acuita dalla sospensione della operatività in alcune Regioni a causa della scadenza alla fine del 2010 delle relative convenzioni.

<i>(in migliaia di euro)</i>				
	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%
Margine di interesse	252	1,6%	423	2,2%
Commissioni nette	15.560	97,4%	18.776	96,5%
- commissioni attive per servizi agevolativi	13.793	86,4%	17.950	92,3%
- commissioni attive per distribuzione prodotti BNL/BNPP (netto)	1.659	10,4%	723	3,7%
- commissioni attive BNL per gestione liquidità	127	0,8%	141	0,7%
- commissioni passive	(20)	-0,1%	(38)	-0,2%
Dividendi e proventi simili	200	1,3%	320	1,6%
Risultato dell'attività di negoziazione	(40)	-0,3%	(40)	-0,2%
Margine di intermediazione	15.972	100,0%	19.478	100,2%
Risultato netto per deterioramento AFS	-	-	(29)	-0,2%
Risultato netto della Gestione Finanziaria	15.972	100,0%	19.449	100,0%

Con riferimento alla composizione della posta di bilancio, le commissioni attive raggiungono i 16.195 mila euro mentre le commissioni passive, pari a 635 mila euro, sono in larga parte da ricondurre agli importi riconosciuti alle associazioni locali ed ai confidi per l'attività di distribuzione di prodotti finanziari.

Il margine di intermediazione valorizza, in aumento, i dividendi dalla partecipata Artigiansoa (200 mila euro) e in diminuzione, la valutazione degli strumenti finanziari (40 mila euro circa).

Il risultato netto della gestione finanziaria, si attesta, pertanto, a 15.972 mila euro.

Dal lato dei costi, nell'anno è stata realizzata grazie al supporto costante della Capogruppo, una significativa azione di efficientamento della struttura organizzativa e dei processi core. Ciò ha consentito una riduzione strutturale del livello degli oneri per il personale.

Per l'esercizio, l'azione di efficientamento ha comportato, come detto, oneri straordinari per complessivi 1.528 mila euro che dal punto di vista della classificazione di bilancio, sono riportati per 1.228 mila euro circa tra le spese del personale in quanto riferiti a personale collocato a riposo mentre ulteriori 300 mila euro sono classificati tra gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri in quanto riferiti alla stima del costo per ulteriori interventi già programmati.

La voce spese del personale è pari a 14.184 mila euro, in aumento del 4,3% rispetto al 2010; include, come detto 1.228 mila euro di costi per il collocamento a riposo di personale (8,6% del totale dei costi), i compensi ad Amministratori e Sindaci (2,4% del totale), i costi per il personale distaccato presso la società (6,2 % del totale), altri costi variabili per una quota del 2,3%.

(in migliaia di euro)

Costi operativi	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010 (*)	%
Spese per il personale	(14.183)	74,5%	(13.600)	69,9%
Altre spese amministrative	(5.974)	31,4%	(7.455)	38,3%
Totale spese amministrative	(20.157)		(21.055)	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(277)	1,5%	152	-0,8%
Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(1.263)	6,6%	(1.243)	6,4%
Altri oneri e proventi di gestione	2.658	-14,0%	2.685	-13,8%
Totale costi operativi	(19.039)	100,0%	(19.461)	100,0%

(*) I costi sono stati riclassificati sulla base dei chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia (lettera n.1255237 del 10/2/2012 – Bilanci e segnalazioni di Vigilanza).

Risparmi molto significativi rispetto al 2010 sono stati realizzati sulle altre spese amministrative in calo del 19,9% (- 1.481 mila euro circa).

Come evidenziato dalla tabella seguente, il taglio dei costi ha riguardato quasi tutte le voci di spesa.

Altre spese amministrative	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%
Costi it	1.336	22,4%	2.474	33,2%
Immobiliari	1.340	22,4%	1.418	19,0%
Consulenze e certificazione bilancio	386	6,5%	382	5,1%
Service Archivio	247	4,1%	223	3,0%
Telefoniche, postali, assicurative, cancelleria	422	7,1%	511	6,9%
Comunicazione, marketing	308	5,2%	414	5,6%
Altre spese	552	9,2%	638	8,6%
Imposte indirette e tasse	1.384	23,2%	1.394	18,7%
TOTALE	5.975	100,0%	7.454	100,0%

Gli ammortamenti di attività materiali e immateriali si attestano a 1.263 mila euro e riguardano per 720 mila euro le attività materiali e 543 mila euro le attività immateriali.

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri rappresentano un costo di circa 277 mila euro a fronte del già richiamato accantonamento per gli interventi di efficientamento.

Gli altri proventi di gestione includono i ricavi a fronte dei fitti attivi (1.865 mila euro pari al 70% del totale), i recuperi di spesa (circa 319 mila euro), altri proventi (circa 16 mila euro) e le sopravvenienze attive (471 mila euro a fronte, principalmente, dell'indennizzo da parte del Ministero dei Trasporti per i danni causati dai lavori e dal passaggio della metropolitana allo stabile di proprietà di Artigiancassa situato in Lungotevere Michelangelo).

Complessivamente, i costi operativi, pari a 19.039 mila euro, sono inferiori allo scorso anno anche al lordo della componente straordinaria (- 2,1 %).

Le imposte d'esercizio pari a -254.118 mila euro, per effetto della maggiorazione dell'aliquota IRAP dal 4,97% al 5,72%, hanno registrato un maggiore costo di 140 mila euro.

* * *

Nell'ambito dell'assetto del Personale, nel corso dell'anno 2011 si sono verificate 36 cessazioni e 5 ingressi in azienda, di cui 3 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato, con una riduzione complessiva di 31 unità rispetto all'organico al 31 dicembre 2010.

Pertanto, l'organico al 31 dicembre 2011 è di 139 unità, composto da 134 dipendenti con contratto a tempo pieno e 5 a tempo parziale, di cui 7 appartenenti alla categoria dei Dirigenti, 79 alla categoria dei Quadri Direttivi e 53 alle Aree Professionali. Nel numero complessivo sono comprese 12 risorse distaccate da BNL, di cui 2 Dirigenti.

In merito alle politiche aziendali in materia di assunzione e gestione del personale, si precisa che sono allineate alle politiche del Gruppo BNL.

OPERATIVA' DELLA BANCA

A) AGEVOLATO

L'attività relativa alla gestione dei fondi pubblici di agevolazione ha fatto registrare, nel corso dell'anno 2011, i seguenti andamenti.

Riguardo ai tradizionali interventi delle Leggi 949/52 e 240/81, sono state lavorate operazioni per circa 600.000 mila euro con un decremento del 16% rispetto all'anno precedente dovuto al particolare momento del sistema economico-finanziario e alla scadenza alla fine del 2010 di molte delle convenzioni di gestione con le Regioni.

L'analisi territoriale evidenzia una forte concentrazione di attività nelle regioni Piemonte, Liguria, Marche, Abruzzo e Sicilia.

Anche nel 2011, pur in presenza degli effetti negativi sul volume degli investimenti derivanti dalla crisi economica in corso, gli interventi della Legge 949/52 e 240/81 si sono confermati il principale strumento di agevolazione per il comparto artigiano.

Per quanto riguarda la gestione dei Fondi regionali di garanzia, nel corso del 2011, sono state ammesse alla garanzia pubblica operazioni per un importo di 128.000 mila euro principalmente riferibili ad attività di "riassicurazione" dei confidi.

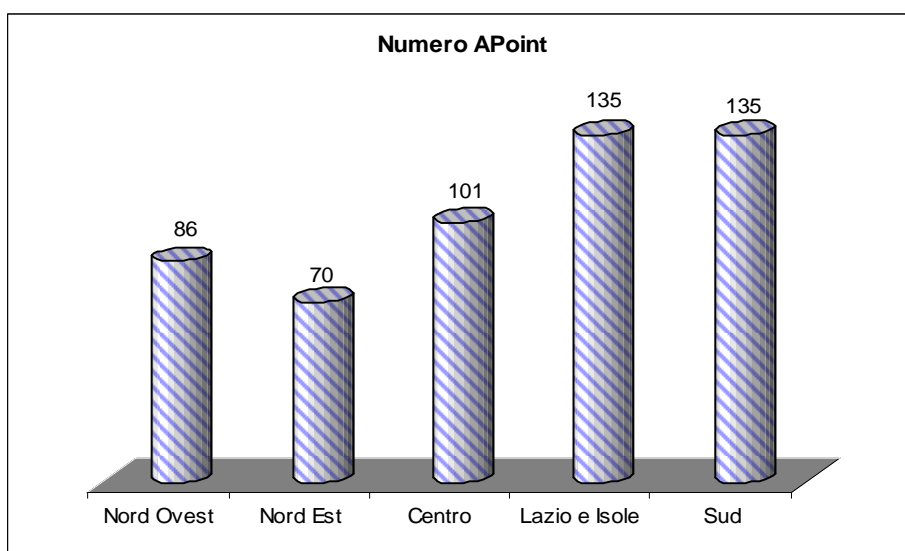
Nell'esercizio è proseguita la gestione di una serie di misure agevolative cosiddette "non tradizionali". Tra queste le principali si riferiscono alle misure per l'Internazionalizzazione delle Imprese Artigiane, al Fondo Rotativo per la Cooperazione e lo Sviluppo, agli incentivi previsti dal Fondo per la Produzione, Distribuzione ed Esercizio delle industrie tecniche cinematografiche (in RTI con la Capogruppo).

Nel corso del 2011, in linea con gli indicatori previsti dalle procedure di qualità, sono stati eseguite oltre 300 ispezioni mediante visite in loco presso le imprese beneficiarie. I controlli hanno riguardato finanziamenti agevolati ex lege 949/52 e 240/81, interventi attivati nell'ambito della misura POR FESR 2007/2013 e progetti a bando.

B) DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI IN SINERGIA CON LE ASSOCIAZIONI ARTIGIANE E IL GRUPPO BNPP

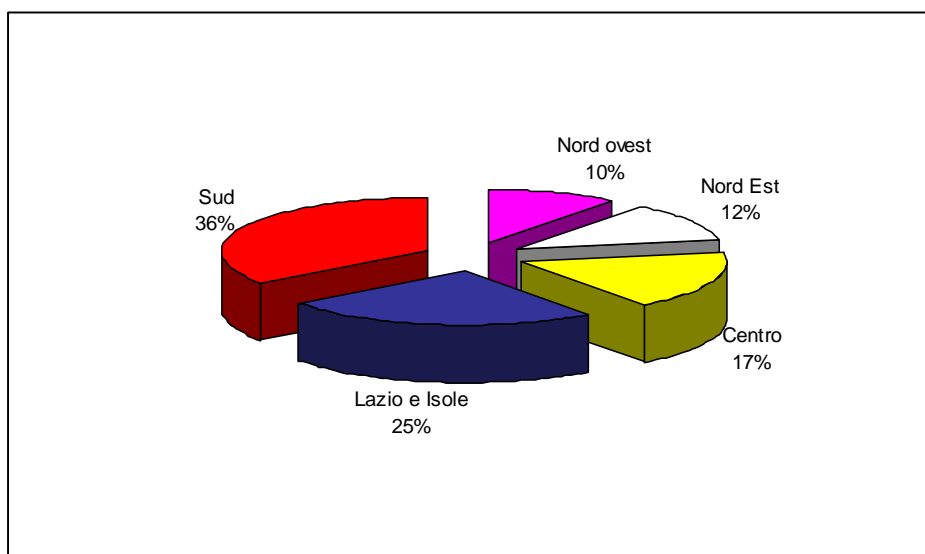
Nel corso del 2011, è stata impressa una accelerazione significativa al trend di sviluppo dell'attività distributiva a favore delle imprese con un incremento delle delibere pari al + 72% nel numero.

In particolare, le imprese artigiane hanno presentato quasi 9.000 richieste di finanziamento ai 527 Artigiancassa Point distribuiti sul territorio nazionale (erano 447 alla fine del 2010).



I migliori risultati in termini di operazioni presentate sono conseguiti dalle regioni delle aree "Sud" e "Lazio e Isole", dove è anche installato il maggior numero di Artigiancassa Point come evidenziato dal grafico precedente.

In particolare, tali aree hanno contribuito all'operatività complessiva in misura superiore al 60%. Rispetto all'anno precedente, nel 2011, si è assistito, comunque, ad un incremento dell'operatività delle regioni dell'area Nord.



Nell'anno, è stata anche avviata la nuova linea di business "individuals" attraverso la definizione di una offerta dedicata ai dipendenti delle associazioni, dei confidi e delle imprese associate con un insieme di prodotti chiavi in mano (in particolare mutui su immobili residenziali).

* * *

INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SUI RISCHI DI CREDITO

La nuova Artigiancassa non svolge direttamente attività creditizia alla clientela ma opera a beneficio del settore artigiano fungendo da collegamento tra gli operatori del settore, la capogruppo BNL e le altre società del Gruppo BNPP.

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa raccoglie pertanto esclusivamente:

1. crediti verso banche per un importo pari a 43.948 mila euro; si tratta di depositi in conto corrente detenuti principalmente presso la Capogruppo BNL;
2. crediti verso la clientela per un importo del tutto marginale e riferibile ai crediti verso Poste Italiane (fondi affrancazione).

Non sono quindi evidenziati crediti problematici (sofferenze, incagli e past due da oltre 180 giorni); non sono di conseguenza state apportate rettifiche di valore ai suddetti assets.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Lo scorso 14 dicembre è stata ceduta alla capogruppo BNL la partecipazione in Artigiansoa S.p.A., di cui la Banca deteneva una quota azionaria pari all'80%. L'acquisto della società da parte di BNL, oltre a permettere ad Artigiancassa di ottimizzare il proprio capitale investito concentrandosi nel *core business* delle agevolazioni alle imprese artigiane, darà la possibilità a BNL di offrire, direttamente al segmento delle PMI e delle imprese artigiane, una più ampia gamma di servizi e prodotti.

L'operazione, soggetta a clausola risolutiva in relazione al nulla osta richiesto all'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture (AVCP) in data 26.9.2011 integrato con nota del 2/12/2011, si è nel frattempo perfezionata ai sensi dell'ipotesi di cui all'art. 66, comma 4 del DPR 207/10 per l'intervenuto silenzio/assenso.

Come detto, a fronte della cessione sono stati registrati a conto economico "utili da partecipazioni" per 2.067 mila euro.

RAPPORTI VERSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

I rapporti attivi con le società del gruppo ammontano a complessivi 42.154 mila euro e sono rappresentati da operazioni in essere con BNL S.p.A. (40.798 mila euro relativi al saldo dei conti di tesoreria e reciproci e 1.313 mila euro relativi a crediti per servizi resi); Artigiansoa (36 mila euro); Arval (5 mila euro); BNL Positivity (0,6 mila euro).

Per contro, le passività ammontano a 640 mila euro, e sono riferiti a rapporti con BNL S.p.A. costituiti da debiti per servizi resi (478 mila), a depositi di Artigiansoa (47 mila euro), a debiti per servizi resi nei confronti di Arval (13 mila euro) e BNP Paribas Real estate Property Management (102 mila euro).

Per quanto riguarda i rapporti di natura economica e patrimoniale con le società del Gruppo, si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa parte H – Operazioni con parti correlate.

LE ATTIVITA' DI RICERCA E DI SVILUPPO

Nel 2011 sono state realizzate innovazioni riferite alle modalità operative funzionali per l'agevolato e al sistema organizzativo interno.

Agevolato

Nell'ottica di un ampliamento della tradizionale sfera di operatività della Banca, è stata data continuità alla partecipazione ai vari bandi di gara, secondo le procedure del sistema di qualità ormai da anni in uso presso Artigiancassa.

In particolare, Artigiancassa ha partecipato a bandi per servizi diretti alle imprese artigiane o PMI soprattutto a livello regionale, in campi tradizionali (per la gestione dei fondi pubblici di agevolazione, concessione dei contributi in conto interesse e conto capitale) e non tradizionale (finanziamenti agevolati, innovazione tecnologica, microcredito, politiche ambientali).

Con riferimento alla gestione delle misure "tradizionali", Artigiancassa ha partecipato con successo alle procedure di gara attivate dalle regioni Piemonte, Liguria e Sardegna proponendo significative innovazioni sulle modalità operative di analisi del profilo delle imprese e degli investimenti agevolati.

Dal lato delle misure "non tradizionali" Artigiancassa si è aggiudicata, sempre tramite la partecipazione a gara, la gestione del Fondo per la Produzione, Distribuzione ed Esercizio delle industrie tecniche cinematografiche in RTI con la Capogruppo e la gestione, in RTI con MCC, del fondo rotativo istituito presso la CDP Spa per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto.

Interventi di innovazione tecnologica

I progetti più rilevanti hanno riguardato il potenziamento dei supporti e delle piattaforme informatiche e di comunicazione su cui si basa l'operatività della Banca con riferimento alla distribuzione e all'agevolato.

Altre iniziative sono riferite alla implementazione di un sistema di Trouble Ticketing per la richiesta da parte delle funzioni aziendali di interventi riferiti all'area dei sistemi informativi; il sistema consente di censire le richieste e tracciare gli interventi operativi attuati.

E' stata inoltre avviato un progetto per l'ammodernamento della piattaforma hardware nella server farm Artigiancassa con la sostituzione di alcune componenti obsolete.

Nel corso dell'esercizio è stato anche definito ed approvato il Business Continuity Plan, secondo quanto previsto dalla normativa emessa dalla Banca d'Italia e dalle policies di Gruppo

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Lo scorso dicembre sono state recepite nell'organigramma e nell'ordinamento aziendale le modifiche organizzative rese necessarie dall'implementazione degli interventi di efficientamento e razionalizzazione dei processi.

In particolare, le principali modifiche hanno riguardato:

- lo snellimento delle strutture di staff e l'accentramento nella funzione Pianificazione e Bilancio delle attività di carattere amministrativo e contabile svolte in altre strutture aziendali;
- l'efficientamento e la razionalizzazione delle strutture della Direzione Operations attraverso, soprattutto, l'accentramento nell'ambito di questa Direzione delle attività di istruttoria dell'agevolato svolte in precedenza presso la Rete.
- la razionalizzazione delle strutture della Direzione Commerciale di sede e di Rete anche attraverso l'adeguamento delle competenze da orientare alle attività di sviluppo commerciale dell'agevolato e della distribuzione.

Complessivamente, la struttura organizzativa resta articolata in 4 funzioni di staff (Risorse Umane, Legale e Organi Statutari, Pianificazione e Bilancio, Compliance) e due funzioni di linea (Direzione Commerciale e Direzione Operations).

Artigiancassa opera con 17 Sedi Regionali strutturate su 3 aree territoriali (Area Nord, Area Centro e Isole, Area Sud).

Si è infine proceduto ai necessari adempimenti in materia di Decreto Legislativo n. 231/2001 e nelle altre materie di competenza della Funzione di Auditing. Relativamente alla Privacy, si è provveduto, secondo le scadenze previste, all'aggiornamento dei dati e dei documenti, compreso il Documento programmatico per la sicurezza.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo sviluppo della gestione proseguirà anche nel prossimo anno focalizzandosi sulle due ormai tradizionali linee di business (agevolato e distribuzione di prodotti e servizi del gruppo BNPP).

In tale contesto, dal lato dell'agevolato saranno valorizzati i ricavi rivenienti dalle gestioni regionali rinnovate e dalle nuove misure acquisite nel corso del 2011. Si prevede, pertanto, la stabilizzazione dei ricavi e il mantenimento di buoni livelli operativi degli interventi di incentivazione delle imprese.

Con riferimento alla attività di supporto finanziario agli artigiani - realizzato attraverso la sinergia operativa con il gruppo BNPPP e le associazioni artigiane del territorio - per il 2012 sono attesi ricavi in crescita con un forte incremento dei volumi operativi.

Dal lato dei costi, il bilancio 2012 beneficerà degli interventi di ristrutturazione operati nel 2011 con una conseguente e generalizzata diminuzione delle spese.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dalla data del 31/12/2011 non sono intervenuti fatti di rilievo per quanto formalmente a conoscenza della Società

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

In relazione alla perdita d'esercizio pari a 746 mila euro, si propone il suo rinvio a nuovo esercizio essendoci i presupposti di legge.

I PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE

(euro)

Voci dell'attivo	31.12.2011	31.12.2010
10. Cassa e disponibilità liquide	6.318	6.407
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	855.349	891.099
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	514.965	466.169
60. Crediti verso banche	43.947.567	49.124.370
70. Crediti verso clientela	18.503	5.945
100. Partecipazioni	0	447.928
110. Attività materiali	26.141.061	26.261.960
120. Attività immateriali di cui: - avviamento	1.119.847	1.023.950
130. Attività fiscali:	2.034.517	1.657.408
a) correnti	1.023.724	1.074.229
b) anticipate	1.010.793	583.179
150. Altre attività	55.995.495	60.883.155
Totale dell'attivo	130.633.622	140.768.391

STATO PATRIMONIALE

(euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2011	31.12.2010
20. Debiti verso clientela	104.310.372	112.984.462
80. Passività fiscali	5.283.254	5.708.579
a) correnti	390.497	578.518
b) differite	4.892.757	5.130.061
100. Altre passività	9.466.435	8.893.128
110. Trattamento di fine rapporto del personale	2.821.630	3.632.735
120. Fondi per rischi ed oneri:	1.236.702	1.305.802
b) altri fondi	1.236.702	1.305.802
130. Riserve da rivalutazione	61.161	50.926
160. Riserve	1.899.683	2.431.326
180. Capitale	6.300.000	6.300.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(745.615)	(538.567)
Totale del passivo e del patrimonio netto	130.633.622	140.768.391

CONTO ECONOMICO

(euro)

Voci	31.12.2011	31.12.2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	563.305	649.746
20. Interessi passivi e oneri assimilanti	(310.579)	(227.238)
30. Margine di interesse	252.726	422.508
40. Commissioni attive	16.194.937	19.434.422
50. Commissioni passive	(635.390)	(658.481)
60. Commissioni nette	15.559.547	18.775.941
70. Dividendi e proventi simili	200.000	320.000
80. Risultato netto dell' attività di negoziazione	(39.713)	(40.285)
120. Margine di intermediazione	15.972.560	19.478.164
130. Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento di:	0	(29.220)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	(29.220)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	15.972.560	19.448.944
150. Spese amministrative:	(20.158.283)	(21.055.104)
a) spese per il personale	(14.183.904)	(13.599.851)
b) altre spese amministrative	(5.974.379)	(7.455.253)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(276.825)	151.629
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(719.961)	(746.686)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(542.946)	(496.601)
190. Altri oneri/proventi di gestione	2.658.888	2.685.245
200. Costi operativi	(19.039.127)	(19.461.517)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.066.834	0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
250. Utile (Perdita) della attività corrente al lordo delle imposte	(999.733)	(12.573)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio della operatività corrente	254.118	(525.994)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(745.615)	(538.567)
290. Utile (Perdita) d' esercizio	(745.615)	(538.567)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(euro)

	Voci	31.12.2011	31.12.2010
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(745.615)	(538.567)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.235	50.926
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura di flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	10.235	50.926
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	(735.380)	(487.641)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2011

(euro)

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2011
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto proprie azioni	DISTRIBUZIONE straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options (*)	Redditività complessiva esercizio 2011	
Capitale:	6.300.000		6.300.000											6.300.000
a) azioni ordinarie	6.300.000		6.300.000											6.300.000
b) altre azioni														
Sovraprezzo di emissione														
Riserve:	2.431.325		2.431.325 (538.567)											1.899.683
a) di utili	644.439		644.439 (538.567)											105.872
b) altre	1.786.886		1.786.886											1.793.811
Riserve di valutazione:	50.926		50.926											61.161
a) disponibili per la vendita	50.926		50.926											61.161
b) copertura flussi finanziari														
c) altre (da detagliare) (1)														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	(538.567)		(538.567)											(745.615)
Patrimonio netto	8.243.684		8.243.684											7.515.229

(*) L' importo di 6.925 si riferisce al "Piano di azionariato diffuso" DSPP 2011

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2010

(euro)

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2010	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul Patrimonio Netto									
						Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto proprie azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options (*)	Redditività complessiva esercizio 2010		
Capitale:			6.300.000												6.300.000
a) azioni ordinarie			6.300.000												6.300.000
b) altre azioni															
Sovraprezzo di emissione															
Riserve:			1.786.030												2.431.325
a) di utili			0	644.439											644.439
b) altre			1.786.030												1.786.886
Riserve di valutazione:															50.926
a) disponibili per la vendita															50.926
b) copertura flussi finanziari															
c) altre (da detagliare) (1)															
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio			644.439	(644.439)											(538.567)
Patrimonio netto			8.730.469												8.243.684

(*) L'importo di 856 si riferisce al "Piano di azionariato diffuso" DSPP 2010

Rendiconto finanziario*(metodo diretto)*

A) ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2011	31.12.2010
1.Gestione		
- Interessi attivi incassati (+)	150.787	649.254
- Interessi passivi pagati (-)	(310.579)	(227.238)
- dividendi e proventi simili	0	0
- commissioni nette (+/-)	6.635.500	9.597.812
- spese per il personale	(12.384.296)	(12.346.354)
- altri costi (-)	(5.974.379)	(5.758.391)
- altri ricavi (+)	2.658.888	2.756.896
- imposte e tasse (-)	(24.101)	(717.311)
- costi relativi ai gruppo di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale(+/-)	0	0
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- crediti verso clientela	(12.558)	21.247
- crediti verso banche a vista	5.585.359	36.035.478
- crediti verso banche altri crediti	0	0
- altre attività	14.131.740	20.424.474
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche: a vista	0	0
- debiti verso banche: altri debiti	0	0
- debiti verso clientela	(8.674.091)	(38.839.500)
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	(3.224.455)	(11.262.469)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(1.442.185)	333.898
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:		
- vendita di partecipazioni	2.480.000	0
- dividendi incassati su partecipazioni	200.000	320.000
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite attività materiali	0	0
- vendite attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2.Liquidità assorbita da:		
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(599.062)	(84.600)
- acquisti di attività immateriali	(638.842)	(571.102)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	1.442.096	(335.702)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	857
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	857
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(89)	(947)

Rendiconto finanziario - Riconciliazione

Voci di bilancio	31.12.2011	31.12.2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.407	7.354
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(89)	(947)
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.318	6.407

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2011 di Artigiancassa S.p.A. è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board – IASB* e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/2005. Esso è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale non rilevandosi, nella struttura patrimoniale, finanziaria ed economica e nell'andamento operativo, significativi sintomi che possano indurre incertezze in merito alla ragionevolezza di tale prospettiva. Tale considerazione è supportata sia dalla solidità patrimoniale evidenziata dagli indici di riferimento ai fini di vigilanza (Total Capital Ratio pari al 12,45% al 31 dicembre 2011), sia dal Budget 2012, che prevede un risultato economico in sostanziale pareggio.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei criteri contabili si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio d'impresa è redatto in applicazione a quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modificazioni e integrazioni.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il Bilancio corredato della relativa Relazione sulla gestione, è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa.

I suddetti prospetti sono redatti, in maniera veritiera e corretta, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dalla citata Circolare 262/2005 della Banca d'Italia e successive modificazioni ed integrazioni.

Il bilancio è redatto in unità di euro, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro se non diversamente indicato.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data del 31/12/2011 non sono intervenuti fatti di rilievo per quanto formalmente a conoscenza della Società.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si riportano in dettaglio i principi contabili applicati.

1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La Banca classifica tra le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (voce 20) gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di contrattazione; all'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla prima rilevazione, il portafoglio di negoziazione è valutato al fair value, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile. Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel “Risultato netto dell'attività di negoziazione”.

All'atto della vendita o del rimborso di un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, la Banca procede all'eliminazione dell'attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

La determinazione del fair value delle attività o passività di un portafoglio di negoziazione è basata sui prezzi rilevati in mercati attivi o su prezzi forniti dagli operatori.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza fra gli interessi attivi o gli interessi passivi.

2) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le “attività finanziarie disponibili per la vendita” (voce 40) consistono in titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato. Questi investimenti possono essere oggetto di cessione per esigenze di liquidità o per variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente alla prima iscrizione, gli strumenti finanziari suddetti sono valutati al fair value, ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile, e che vengono pertanto valutati al costo.

I profitti e le perdite non realizzati su titoli disponibili per la vendita sono registrati in un'apposita riserva di patrimonio, al netto dell'imposizione fiscale, fino al momento in cui l'investimento viene alienato o svalutato.

La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, viene registrata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita". Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata del loro fair value (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore. Tale diminuzione di fair value al di sotto del costo si reputa significativa se rappresenta più del 50% del costo e si reputa prolungata se dura costantemente da più di 5 anni. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari classificati come disponibili per la vendita non sono contabilizzate con contropartita al conto economico.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, vengono contabilizzate con contropartita al conto economico.

Con l'alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, i profitti o le perdite non realizzati iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico. Profitti e perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi ad essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

3) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

4) Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dai contratti di finanziamento e da altri rapporti.

I crediti sono caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e non sono quotati in un mercato attivo.

I crediti sono iscritti in bilancio solo quando la banca diviene parte del contratto.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro "fair value", che in relazione ai finanziamenti corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Nei casi in cui, però, l'importo netto erogato non è riferibile al suo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è stata effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo". Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione

iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli "interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio per un importo determinato attualizzando i flussi di cassa futuri, al tasso d'interesse effettivo originario del rapporto.

Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è prevedibile che la banca non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente. a tale riguardo si precisa che la banca non ha posizioni deteriorate in portafoglio alla data del 31.12.2011.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle varie classi di rischio si fa, comunque, riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata da regole interne adottate a livello di gruppo.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

La valutazione dei crediti in bonis (performing) riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio.

Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita desumibili dai dati storici ed analizzati considerando la situazione corrente.

Il modello utilizzato per la valutazione collettiva dei crediti in bonis prevede i seguenti passaggi:

- ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
 - a. segmenti di clientela;
 - b. tipologia di prodotto finanziario;
 - c. localizzazione geografica;
- determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il default e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici;

- applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto della corrente situazione del ciclo economico sui diversi settori merceologici.

La svalutazione (impairment) individuale o collettiva viene determinata come differenza tra il valore di bilancio (costo ammortizzato) e l'importo ritenuto recuperabile.

L'accantonamento a fronte di un credito deteriorato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce "rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento dei crediti".

5) Attività finanziarie valutate al *fair value*

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

6) Operazioni di copertura

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni di copertura.

7) Partecipazioni

La voce "100 Partecipazioni" include le partecipazioni in società controllate e collegate, le quali sono iscritte in bilancio al costo rilevato con il metodo del "costo medio ponderato" svalutato, ove necessario, per tener conto delle perdite di valore ritenute durevoli.

Qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione, le riprese di valore intervenute sulle rettifiche imputate nei pregressi esercizi sono attribuite a conto economico soltanto fino al ripristino dell'originario valore di carico.

8) Attività materiali

La voce "110 Attività materiali" include terreni, immobili strumentali, immobili per investimento, impianti, altre macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dalla banca per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono immobili per investimento quelli posseduti dalla banca per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni e gli edifici sono beni separabili e vengono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando vengono acquistati congiuntamente.

I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili. I fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzabili. un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni periodo di riferimento a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali viene rivista almeno una volta all'anno ai fini del bilancio annuale e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per il periodo di riferimento corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Gli investimenti immobiliari, successivamente alla rilevazione iniziale, sono espressi al costo al netto di qualsiasi ammortamento e perdita per riduzione di valore accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

9) Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale se, e solo se:

- a) è probabile che affluiranno benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono essenzialmente rappresentate dal software.

Le attività immateriali rappresentate da software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua. alla chiusura di ogni periodo di riferimento tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

10) Attività non correnti in via di dismissione

La banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività correnti in via di dismissione.

11) Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita del periodo di riferimento. le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) del periodo. le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Le attività e passività fiscali correnti rappresentano la posizione fiscale nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

In particolare, tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta sulla base delle aliquote fiscali stabilite dai provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio, e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

12) Fondi per rischi ed oneri

La banca rileva un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri (voce 120) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

13) Debiti e titoli in circolazione

Sono classificati tra i "debiti verso banche" (voce 10) e tra i "debiti verso clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela.

I debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value, comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione. la valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti vengono cancellati dal bilancio quando scadono o vengono estinti.

14) Passività finanziarie di negoziazione

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie di negoziazione.

15) Passività finanziarie valutate al fair value

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie valutate al *fair value*.

16) Operazioni in valuta

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni in valuta.

17) Altre informazioni

"Trattamento di fine rapporto del personale"

Il "trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività con riferimento all'ammontare che la banca deve corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future in cui si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 si configurano come "piano a benefici definiti" ancorché la prestazione sia già completamente maturata. le suddette quote rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 si configurano come un piano a contribuzione definita (che non necessita di calcolo attuariale) e devono a seguito della scelta del dipendente:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) essere trasferite al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alla sola obbligazione a benefici definiti relativa al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 e valutata da un attuario indipendente ed è determinato considerando quanto segue:

- a) allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall'art. 2120 c.c.;
- b) eliminazione del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita dalla banca, l'evolversi di detta situazione con le seguenti ipotesi di base:

- 1) previsione di uscita dalla banca per le seguenti cause, cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e al raggiungimento dei requisiti necessari per il pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- 2) per ciascun lavoratore che permane in azienda è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

Per uniformità ai principi contabili applicati dalla capogruppo, ai fini della rilevazione delle passività per "obbligazioni a benefici definiti" relative al trattamento di fine rapporto del personale viene applicato il c.d. "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19.

In base a questo metodo i profitti e le perdite dovuti a cambiamenti nelle stime attuariali sono rilevati in bilancio solo se il loro ammontare cumulato netto, in valore assoluto, diviene superiore al 10% del valore delle passività. In particolare in questa evenienza si rileva, a conto economico, solo l'eccedenza, del citato valore cumulato rispetto al 10% della passività, divisa per la vita media lavorativa attesa dei dipendenti espressa in anni.

"L'informativa sul fair value degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato"

Il fair value è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per gli strumenti finanziari con scadenza a breve termine e per quelli con scadenza e per quelli con scadenza non a breve termine e a tasso variabile, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per gli altri strumenti finanziari, a medio e lungo termine a tasso fisso, il fair value è stato stimato comparando i tassi di interesse di mercato alla data di iscrizione con i tassi di mercato alla data di bilancio. In particolare per le attività finanziarie si è assunto che i cambiamenti nel rischio creditizio delle controparti fossero ben rappresentate dalla valutazione collettiva stimata applicando i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di rating.

"Verifiche per riduzione di valore delle attività"

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31.12.2011	Fair value al 31.12.2011	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell' esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di capitale	Partecipazioni	Attività finanziarie disponibili per la vendita	35	35			1	
Totale			35	35			1	

A.3.2 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	855			855
2 Attività finanziarie valutate al fair value				
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		515		515
4 Derivati di copertura				
Totale	855	515		1.370
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Passività finanziarie valutate al fair value				
4 Derivati di copertura				
Totale				

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

La Banca non ha in portafoglio attività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 3.

PARTE B

Informazione sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010
a) Cassa	6	6
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		-
Totale	6	6

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2011			31.12.2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	855			891		
2 Titoli di capitale						
3 Quote di O.I.C.R.						
4 Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale A	855			891	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B	-			-	-	
Totale (A + B)	855			891	-	

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1 Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	855	891
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2 Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3 Quote di O.I.C.R.		-
4 Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	855	891
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- fair value		
- valore nozionale		
b) Clientela		
- fair value		
- valore nozionale		
Totale B		-
Totale (A + B)	855	891

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	891				891
B. Aumenti					
B.1. Acquisti	-				-
B.2 Variazioni positive di fair value	-				-
B.3 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1. Vendite					
C.2 Rimborsi					
C.3 Variazioni negative di fair value	36				36
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli					
- Attività finanziarie disponibili per la vendita					
- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
- Crediti verso banche					
- Crediti verso clientela					
C.5 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	855		-		855

SEZIONE 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2011			31.12.2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale						
2.1 Valutati al fair value		48			6	
2.2 Valutati al costo						
3 Quote di O.I.C.R.		467			460	
4 Finanziamenti						
Totale	-	515		-	466	

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite da partecipazioni non di controllo come dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	Sede	Quota %	Valore di bilancio
ATTIVA SPA	Conselve (PD)	0,16	12
CO.SE.R. CALABRIA Scarl	Catanzaro	26,56	36
GEPAFIN - ATI PRISMA	Perugia	1,69	467

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	48	6
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.	467	460
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	515	466

Le quote di OICR iscritte sono relative alla partecipazione di Artigiancassa in Ati Prisma, raggruppamento di imprese costituito da Gepafin in qualità di capofila, per la gestione della misura 2.3 "Servizi finanziari alle imprese" del Docup ob.2 Regione Umbria 2000 – 2006.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		6	460		466
B. Aumenti					
B.1. Acquisti					-
B.2 Variazioni positive di FV					
B.3 Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto		7	7		14
B.4 Trasferimenti da altri portafogli		35			35
B.5 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1. Vendite					-
C.2 Rimborsi					
C.3 Variazioni negative di FV					
C.4 Svalutazione da deterioramento					
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli					
C.6 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali		48	467		515

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011	31.12.2010
A Crediti verso Banche Centrali		
1 Depositi vincolati		
2 Riserva obbligatoria	2.104	2.238
3 Pronti contro termine		
4 Altri		
B Crediti verso Banche		
1 Conti correnti e depositi liberi	41.844	46.886
2 Depositi vincolati		
3 Altri finanziamenti:		
3.1 - Pronti contro termine attivi		
3.2 - Altri		
4 Titoli di debito		
4.1 - Titoli strutturati		
4.2 - Altri titoli di debito		
Totale (valore di bilancio)	43.948	49.124
Totale (fair value)	43.948	49.124

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011		31.12.2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Conti correnti				
2 Pronti contro termine attivi				
3 Mutui				
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto				
5 Leasing finanziario				
6 Factoring				
7 Altre operazioni	19		6	
8 Titoli di debito				
8.1 Titoli strutturati				
8.2 Altri titoli di debito				
Totale (valore di bilancio)	19		6	
Totale (fair value)	19		6	

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011		31.12.2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Titoli di debito				
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri emittenti				
- imprese non finanziarie				
- imprese finanziarie				
- assicurazioni				
- altri				
2 Finanziamenti verso:				
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri soggetti				
- imprese non finanziarie				
- imprese finanziarie				
- assicurazioni				
- altri	19		6	
Totale	19		6	

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

La sezione non presenta importi.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A. Esistenze iniziali	448	448
B. Aumenti		
B.1. Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1. Vendite	413	-
C.2 Rettifiche di valore		-
C.4 Altre variazioni	35	
D. Rimanenze finali	-	448
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali	-	15

Nel corso dell'esercizio la partecipazione in Artigiansoa S.p.A. è stata ceduta alla Banca Nazionale del Lavoro e la partecipazione in CO.SE.R. Calabria Scarl è stata riclassificata nel portafoglio AFS.

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31.12.2011	31.12.2010
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà		
a) terreni	19.704	19.704
b) fabbricati	6.079	6.268
c) mobili	12	16
d) impianti elettronici	204	132
e) altre	142	142
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	26.141	26.262
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	-	-
Totale (A + B)	26.141	26.262

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale al 31.12.2011
A. Esistenze iniziali lorde	19.704	21.863	4.426	6.727	142	52.862
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	15.595	4.410	6.595	-	26.600
A.2 Esistenze iniziali nette	19.704	6.268	16	132	142	26.262
B. Aumenti						
B.1 Acquisti		452		154		606
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore			16			
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite			16			16
C.2 Ammortamenti		633	4	82		719
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		8				8
D. Rimanenze finali nette	19.704	6.079	12	204	142	26.141
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	16.228	4.398	6.677	-	27.303
D.2 Rimanenze finali lorde	19.704	22.307	4.410	6.881	142	53.444
E. Valutazione al costo	19.704	22.307	4.410	6.881	142	53.444

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31.12.2011		31.12.2010	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.120		1.024	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	1.120		1.024	

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		TOTALE
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde				6.549		6.549
A.1 Riduzioni di valore totali nette				5.525		5.525
A.2 Esistenze iniziali nette				1.024		1.024
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				639		639
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti						
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				1.120		1.120
D.1 Rettifiche di valore totali nette				6.068		6.068
E. Rimanenze finali lorde				7.188		7.188
F. Valutazione al costo				7.188		7.188

**Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130
dell'attivo e Voce 80 del passivo**

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2011			31.12.2010		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno						
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	61		61	65		65
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	82		82	33		33
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	258		258	229		229
7. Minusvalenze su titoli						
5. Minusvalenze su partecipazioni						
6. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	209	43	252	217	39	256
8. Perdita fiscale	357		357			
9. Altre imposte anticipate						
Totale	967	43	1.010	544	39	583

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2011			31.12.2010		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Plusvalenze su partecipazioni						
2. Plusvalenze su immobili	592		592	922	6	928
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.473	719	4.192	3.473	624	4.097
4. Titoli classificati "disponibili per la vendita"						
5. Partecipazioni classificate "disponibili per la vendita"						
6. Riserva di AFS	23		23	19		19
7. Riserva positiva TFR	86		86	86		86
8. Altre imposte differite						
Totale	4.174	719	4.893	4.500	630	5.130

13.3 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

(migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010
1. Importo iniziale	583	889
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	488	86
2.3 Altri aumenti		1
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	61	363
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		30
4. Importo finale	1.010	583

13.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

(migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010
1. Esistenze iniziali	5.111	5.642
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	96	15
2.3 Altri aumenti		1
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	337	340
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		207
4. Importo finale	4.870	5.111

13.6 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	31.12.2011	31.12.2010
1. Importo iniziale	19	
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	4	19
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	23	19

13.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2011, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote 27,5 (IRES) e 5,72% (IRAP).

Sezione 14 – Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione e passività associate – voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

La sezione non presenta importi.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010
Ratei e risconti attivi	78	261
Crediti verso lo Stato per:		
-fatture emesse	1.834	575
-fatture da emettere	4.036	4.068
Crediti verso le Regioni per:		
-fatture emesse	40.773	47.072
-fatture da emettere	4.722	6.839
Altri debitori diversi	4.552	2.068
Totale	55.995	60.883

Dettaglio della sottovoce Crediti verso le Regioni per fatture emesse:

	31.12.2011	31.12.2010
Regione Abruzzo	806	766
Regione Basilicata	757	572
Regione Calabria	1.868	1.648
Regione Campania	2.058	2.159
Regione Emilia Romagna	4.363	4.175
Regione Friuli V.G.	5	2
Regione Lazio	2.804	2.248
Regione Liguria	56	1.790
Regione Lombardia	219	0
Regione Marche	5.693	6.031
Regione Molise	652	479
Regione Piemonte	0	5.685
Regione Puglia	12.620	11.207
Regione Sardegna	786	315
Regione Sicilia	191	189
Regione Toscana	348	0
Regione Umbria	705	705
Regione Veneto	6.842	9.101
Totale	40.773	47.072

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

La sezione non presenta importi.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31.12.2011	31.12.2010
1. Conti correnti e depositi liberi	104.310	112.984
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti		
3.1 pronti conto termine passivi		
3.2 altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti		
Totale	104.310	112.984
Fair value	104.310	112.984

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010
Altri creditori diversi	745	651
Partite creditorie in corso di esecuzione	3.163	2.129
Ratei e risconti passivi	1.863	2.545
Debiti verso fornitori	1.113	1.057
Somme a disposizione della clientela	316	513
Costi relativi al personale	2.266	1.998
Totale	9.466	8.893

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A. Esistenze iniziali	3.633	3.625
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	100	124
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	898	106
C.2 Altre variazioni in diminuzione	13	10
D. Rimanenze finali (*)	2.822	3.633
Totale	2.822	3.633

(*) Il Fondo del trattamento di fine rapporto calcolato in applicazione dell'articolo 2120 del c.c.è pari a 3.164.660 euro e rappresenta l'effettiva obbligazione nei confronti dei dipendenti, l'importo accantonato nell'anno è pari a 129.731 euro.

11.2 Altre informazioni

11.2.1 Illustrazione del fondo

Il Trattamento di fine rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un'"obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzano gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote TFR maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuarlo indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuale del calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

- (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- (ii) per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 è utilizzato il c.d. "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non sono rilevati se il loro importo cumulato netto è inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso che l'importo cumulato sia superiore, l'eccedenza è rilevata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

11.2.2 Variazione nell'esercizio dei fondi

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 110 – tavola 11.1 "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 100 mila euro.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale

11.2.3 Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Il Trattamento di fine Rapporto del Personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

11.2.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2011. stimata da un attuarlo indipendente al netto delle perdite attuariali cumulate non rilevate. Queste ultime dono complessivamente pari a 301 mila euro.

11.2.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2011 sono stati utilizzati i seguenti parametri, tasso di attualizzazione 3,3%; tasso di inflazione 2,2%; tasso di incremento salariale 2,2%; durata attesa lavorativa stimata compresa tra 5 e 7 anni.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31.12.2011	31.12.2010
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	594	619
2.2 malfunzionamenti	0	0
2.3 oneri per il personale	300	120
2.4 altri	343	567
Totale	1.237	1.306

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	TOTALE
A. Esistenze iniziali	0	1.306	1.306
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	455	455
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0	524	524
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		0	0
D. Rimanenze finali	0	1.237	1.237

12.4 *Fondi per rischi ed oneri: altri fondi*

12.4.1 *Controversie legali*

Le cause passive nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro.

Al riguardo precisiamo che si tratta di controversie legali derivanti da cause passive rientranti fra “gli elementi patrimoniali e rapporti giuridici attivi e passivi” che hanno formato oggetto di specifica assegnazione e trasferimento alla nuova “Artigiancassa S.p.A.” (art. 3 dell’Atto di scissione parziale omogenea di Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. mediante costituzione di Artigiancassa S.p.A.), ed hanno natura risarcitoria a carico di Artigiancassa nella sua attività di gestione dei Fondi di agevolazione ovvero per pretese correlate alla attività creditizia della Artigiancassa incorporata in BNL.

I relativi accantonamenti sono stati determinati in via prudenziale in base alle richieste di controparte e allo stato ed alla aleatorietà del giudizio, anche laddove una precedente sentenza abbia ampiamente accolto le tesi difensive di Artigiancassa.

E’ stato altresì disposto un accantonamento a fronte:

- di fatture in contestazione, relative ad anni precedenti, per 25 mila euro.

Per quanto riguarda invece i tempi di svolgimento dei giudizi e, conseguentemente, la determinazione dell’anno di eventuale esborso, si precisa che è possibile fornire una previsione, sia pure in via approssimativa, solo per la chiusura dell’arbitrato per il quale si può attendere il relativo lodo nel corso dell’anno 2012.

12.4.2 *Oneri per il personale – Incentivazione all’esodo*

In relazione al programma di ristrutturazione della Banca, e agli accordi con le organizzazioni sindacali sono stati effettuati accantonamenti per esodi volontari e Fondo Abi per il biennio 2012/2013, pari a 300 mila euro.

12.4.3 *Altri*

In relazione al rinnovo del CCNL del personale, la Banca ha effettuato un accantonamento pari a 130 mila euro.

Sezione 13 – Azioni rimborsabili – voce 140

La sezione non presenta importi.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

CAPITALE - Composizione

	31.12.2011	
	importo (migliaia di €)	numero
Azioni ordinarie	6.300	6.300.000

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

VOCI DI PATRIMONIO NETTO CLASSIFICATE AI SENSI DELL'ART. 2427, COMMA 1, N. - 7 BIS CODICE CIVIL

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altro
Capitale	6.300.000	--	--	--	--
Riserve di capitale	--			--	--
Riserve di utili					
- riserva legale	1.260.000	A,B	--	--	--
- riserve statutarie	--	B	--		
- utili portati a nuovo	105.872	A,B,C	105.872		
- altre riserve	526.030	A,B,C	526.030		
- perdita dell'esercizio	-745.615				
Totale	7.446.287		631.902	0	0
Quota non distribuibile	7.560.000				
Quota distribuibile	631.902				

- (1) A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdita
 C: per distribuzione ai soci

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	31.12.2011	31.12.2010
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	2	2
b) Clientela		
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Clientela		
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni		
Totale	2	2

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	31.12.2011	31.12.2010
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) acquisti		
1. regolati		
2. non regolati		
b) vendite		
1. regolate		
2. non regolate		
2. Gestioni di portafogli		
a) individuali		
b) collettive		
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento		
2. altri titoli		
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli	137	137
c) titoli di terzi depositati presso terzi		
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	932	940
4. Altre operazioni		

PARTE C
Informazioni sul
Conto Economico

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre operazioni	31.12.2011	31.12.2010
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	21				21	12
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche		477			477	551
5. Crediti verso clientela						
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Derivati di copertura						
8. Altre attività				65	65	87
Totale	21	477	0	65	563	650

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2011	31.12.2010
1. Debito verso banche centrali					
2. Debiti verso banche					
3. Debiti verso clientela	311			311	227
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività e fondi					
8. Derivati di copertura					
Totale	311			311	227

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31.12.2011	31.12.2010
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali		
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione ordini		
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi		
9.3 altri prodotti	2.403	1.485
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione di conti correnti		
j) altri servizi	13.792	17.949
Totale	16.195	19.434

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(migliaia di euro)

Canali	31.12.2011	31.12.2010
a) Presso propri sportelli		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	13.792	17.949
b) Offerta fuori sede		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	2.403	1.485
c) Altri canali distributivi		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31.12.2011	31.12.2010
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	615	620
d) servizi di incasso e pagamento	3	9
e) altri servizi	17	29
Totale	635	658

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	Totale al 31.12.2011		Totale al 31.12.2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
b) Attività finanziarie disponibili per la vendita				
c) Attività finanziarie valutate al fair value				
d) Partecipazioni	200		320	
Totale	200	0	320	0

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

OperazioniComponenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito			(40)		(40)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse					
- su titoli di capitale e indici azionari					
- su valute e oro					
- altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale			(40)		(40)

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 89

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.2 *Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale						29
C. Quote di OICR						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
C. Totale						29

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1) Personale dipendente	11.736	11.719
a) salari e stipendi	8.067	7.971
b) oneri sociali	2.111	2.141
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	639	441
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	100	124
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	493	491
- a benefici definiti	0	0
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	326	551
2) Altro personale in attività	0	14
3) Amministratori e Sindaci	340	359
4) Personale collocato a riposo	1.228	0
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	879	1.508
Totale	14.183	13.600

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2011	31.12.2010
●) Personale dipendente		
a) Dirigenti	5	4
b) Quadri direttivi	80	85
c) Restante personale dipendente	59	66
●) Altro personale	13	15
Totale	157	170

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1) Altri benefici a favore dei dipendenti		
a) formazione	5	70
b) diarie	119	117
c) spese di viaggio	-	-
d) trasferimenti	-	-
e) ticket	146	158
g) altre	56	206
Totale	326	551

9.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010
Spese informatiche	1.336	2.474
- prestazioni di servizi resi da terzi	647	1.214
- canoni e manutenzioni	656	1.190
- altro	33	70
Spese per immobili/mobili	1.340	1.418
- fitti e canoni passivi	487	488
- altre spese (utenze, manutenzioni, pulizia, sorveglianza locali)	853	930
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	645	703
- postali, telefoniche, stampati, cancelleria e altre spese per ufficio	341	480
- spese legali, informazioni, visure e gestione archivio	304	223
Spese per acquisto di beni e servizi professionali	362	382
Premi assicurativi	48	30
Spese pubblicitarie	308	414
Altre spese	552	639
- trasporti, noleggi e altri oneri inerenti viaggi	398	492
- altre	154	147
Imposte indirette e tasse	1.384	1.394
Totale	5.975	7.454

Di seguito si sintetizzano i corrispettivi al netto dell'IVA di competenza dell'esercizio 2011 per servizi forniti dalla società di revisione:

- servizi di revisione euro 52.885

In merito a quanto disposto della Banca d'Italia in data 10 febbraio 2012, sono stati riclassificati i costi analitici e documentati riferiti a spese di vitto e alloggio del personale dalla voce 150a -Spese amministrative – spese per il personale alla voce 150b-Spese amministrative-altre. L'importo riclassificato per l'esercizio 2010 è di 286 mila euro.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31.12.2011	31.12.2010
Accantonamenti	455	332
Utilizzi	178	484
Risultato netto	277	(152)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	720			720
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	720			720

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	543			543
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	543			543

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali	31.12.2011	31.12.2010
a) Perdite per cause varie		
b) Canoni leasing operativo		
c) Perdite per sopravvenienze	14	5
d) Oneri per servizi resi a Società del Gruppo		
e) Altri oneri		
f) Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi		
Totale	14	5

13.2 Altri proventi di gestione:composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali	31.12.2011	31.12.2010
a) Recupero imposte e tasse		
b) Recuperi per sopravvenienze	471	334
c) Compensi per servizi resi a società partecipate	12	12
d) Fitti attivi	1.866	1.558
e) Altri proventi	152	279
f) Recuperi oneri per servizi resi a Società del Gruppo	172	507
g) Proventi per servizi elettronici e telematici		
Totale	2.673	2.690

Dettaglio delle sottovoci b) e d)

b) Recuperi per sopravvenienze attive:	
Risarcimento da M.Trasporti	424
Minori costi relativi ad anni precedenti	47
	<u>471</u>
d) Fitti attivi:	
Società del gruppo:	
BNL SPA	1.204
BNL Positivity SPA	237
BNL Finance SPA	247
Artigiansoa SPA	70
Altre Società:	108
	<u>1.866</u>

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali	31.12.2011	31.12.2010
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione	2.067	
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni	0	0
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	2.067	0

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

La sezione non presenta importi.

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

La sezione non presenta importi.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

La sezione non presenta importi.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali	31.12.2011	31.12.2010
1. Imposte correnti (-)	-390	-578
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-24	-172
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	427	-307
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	241	531
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2/+3/-4+/-5)	254	-526

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

	31.12.2011		
	Ires	Irap	totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	(1.000)	13.647	12.647
Differenze permanenti non deducibili	533	1.261	1.794
Differenze permanenti non imponibili	(2.272)	(8.176)	(10.448)
Totale reddito imponibile	(2.739)	6.732	3.993
Aliquota fiscale teorica	27,5%	5,72%	-
Onere fiscale teorico	(753)	385	(368)
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti		90	90
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti		24	24
Onere fiscale effettivo di bilancio	(753)	499	(254)

Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

La sezione non presenta importi.

Sezione 20 - Altre informazioni

La sezione non presenta importi.

Sezione 21 - Utile per azione

L'informazione non è fornita in quanto le azioni della Banca non sono quotate.

PARTE D
Redditività complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(migliaia di euro)

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.000)	254	(746)
	Altre componenti reddituali al lordo delle imposte			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value	14	(4)	10
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche di deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da alutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche di deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	14	(4)	10
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	(986)	250	(736)

PARTE E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali*
2. *Politiche di gestione del rischio di credito*
 - 2.1 *Aspetti organizzativi*
 - 2.2 *Sistemi di gestione, misurazione e controllo*
 - 2.3 *Tecniche di mitigazione del rischio di credito*
 - 2.4 *Attività finanziarie deteriorate*

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa raccoglie esclusivamente:

- crediti verso banche per un importo pari a 43.948 mila euro; si tratta di depositi in conto corrente presso la capogruppo BNL, presso l'ICCREA
- crediti verso la clientela per un importo del tutto marginale e riferibile principalmente ai crediti verso Poste Italiane (fondi affrancazione)

Non sono quindi evidenziati crediti problematici (sofferenze, incagli e past due da oltre 180 giorni) e non sono di conseguenza state apportate rettifiche di valore ai suddetti assets.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza per qualità creditizia
(valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					855	855
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					515	515
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche					43.948	43.948
5. Crediti verso clientela					19	19
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
8. Derivati di copertura						
Totale al 31.12.2011	0	0		0	45.337	45.337
Totale al 31.12.2010	0	0		0	50.487	50.487

A.1.2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia
(valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettific. specific.	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				855		855	855
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche				43.948		43.948	43.948
5. Crediti verso clientela				19		19	19
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale al 31.12.2011	0	0	0	44.822	0	44.822	44.822
Totale al 31.12.2010	0	0	0	50.021	0	50.021	50.021

Esposizioni creditizie in bonis

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Esposizioni rinegoziate nell'ambito di accordi collettivi	Altre esposizioni	Totale crediti in bonis
in regolare decorso scaduti fino a 3 mesi scaduti oltre 3 mesi e fino a 6 scaduti oltre 6 mesi e fino a 1 anno scaduti oltre 1 anno		44.822	44.822
Totale esposizioni in bonis		44.822	44.822

A.1.3 *Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti*

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturata				
d) Esposizioni scadute				
f) Altre attività	43.948			43.948
TOTALE A	43.948	0	0	43.948
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B	0	0	0	0

A.1.6 *Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze				0
b) Incagli				0
c) Esposizioni ristrutturata				
d) Esposizioni scadute				0
f) Altre attività	874			874
TOTALE A	874	0	0	874
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	0			0
TOTALE B	0	0	0	0

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa		44.822						44.822
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi								
Totale	-	44.822	-				-	44.822

Raccordo tra le classi di rischio ed i rating delle società di rating

	1	2	3	4	5	6
Fitch	AAA, AA+, AA, AA-	A+, A, A-	BBB+, BBB, BBB-	BB+, BB, BB-	B+, B, B-	CCC, CC, C, DDD, DD, D
Moody's	AAA, AA, AA1, AA2, AA3	A, A1, A2, A3	BAA, BAA1, BAA2, BAA3	BA, BA1, BA2, BA3	B, B1, B2, B3	CAA, CAA1, CAA2, CAA3, CA, C
Standards and Poors	AAA, AA, AA+, AA-	A, A+, A-	BBB, BBB+, BBB-	BB, BB+, BB-	B, B+, B-	CCC, CCC+, CCC-, CC, C, C, D

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie garantite verso banche

(migliaia di euro)

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: 1.1 totalmente garantite - di cui deteriorate 1.2 parzialmente garantite - di cui deteriorate	43.948											43.948	43.948
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite 2.1 totalmente garantite - di cui deteriorate 2.2 parzialmente garantite - di cui deteriorate													

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela
(valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze																	-	-
A.2 Incagli																	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturata																		
A.4 Esposizioni scadute																		
A.5 Altre esposizioni	855	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19	-	-	-
Totale A	855	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Incagli																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Altre esposizioni																		
Totale B																		
Totale (A+B) (T)	855	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19	-	-	-

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-									
A.2 Incagli	-									
A.3 Esposizioni ristrutturate	-									
A.4 Esposizioni scadute	-									
A.5 Altre esposizioni	874									
Totale A	874									
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
Totale B										
Totale (A+B) (T)	874									

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-									
A.2 Incagli	-									
A.3 Esposizioni ristrutturate	-									
A.4 Esposizioni scadute	-									
A.5 Altre esposizioni	43.948									
Totale A	43.948									
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
Totale B										
Totale (A+B) (T)	43.948									

B.4 Grandi Rischi

(migliaia di euro)

	Grandi rischi	Valore di bilancio	Valore ponderato (*)
a	Ammontare	94.943	8.830
b	Numero	18	18

(*) Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

La sezione non presenta importi.

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Vedi Sezione 1 - Informazioni di natura qualitativa

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. *Aspetti generali*

B. *Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Non avendo l'accesso diretto ai mercati finanziari, non operando in cambi e svolgendo attività di trading in strumenti finanziari con intensità del tutto marginale, la Banca non è soggetta al rischio di prezzo e al rischio di cambio; la sezione, pertanto, viene compilata soltanto con riferimento agli aspetti quantitativi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.*

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri					855			
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
- Altri derivati + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
- Altri derivati + Posizioni lunghe + Posizioni corte								

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedura di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'esposizione della banca al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo è particolarmente limitata tenendo presente che il suo portafoglio bancario è caratterizzato, anche in prospettiva, da attività e passività a vista e con meccanismi di recipring strettamente correlati.

La verifica di tali caratteristiche viene condotta regolarmente con uno specifico monitoraggio.

B. Attività di copertura del fair value

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	44.488	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	515							
1.2 Finanziamenti a banche	43.948							
1.3 Finanziamenti a clientela	19							
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	6							
2. Passività per cassa	104.310	0	0	0	0	0		
2.1 Debiti verso clientela	104.310							
- c/c	104.310							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per cassa e con riferimento al mismatching per fasce temporali viene misurato con cadenza mensile attraverso il sistema di ALMs. Vengono in particolare evidenziati i gap periodali tra i flussi di liquidità in entrata e quelli in uscita integrando lo scadenziario con i dati sulle previsioni operative. La liquidità necessaria per coprire gli eventuali gap viene assicurata da una linea di finanziamento BNL solo parzialmente utilizzata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato								855		
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	43.948									
- Clientela	19									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	104.310									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

E' proseguita, nel corso del 2011, l'attività di monitoraggio, nel continuo, dei rischi operativi mediante attenta sensibilizzazione di tutte le Funzioni aziendali sull'importanza di un costante presidio degli incidenti potenziali e delle ipotesi di inadeguatezza conseguenti.

Le attività sullo specifico tema sono state particolarmente significative nell'esercizio in quanto Artigiancassa, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2011, ha adottato a far tempo dal giugno 2011 il metodo TSA "Traditional Standardized Approach" per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi.

In via propedeutica all'adozione del metodo TSA, Artigiancassa ha condotto, per la prima volta, un Risk Assessment che ha permesso la redazione di una analitica "Cartografia dei Rischi Operativi", recepita in specifica Policy aziendale.

Il percorso di Artigiancassa verso il metodo TSA si inserisce, come noto, nel più generale progetto volto a consentire a BNL l'adozione nel 2011 del metodo AMA ad uso combinato, nel rispetto delle soglie di significatività previste in materia dalla disciplina. Nella fattispecie come stabilito nella Circolare 263 di Banca d'Italia si sottolinea che Artigiancassa, in quanto Banca appartenente ad un Gruppo che utilizza il metodo TSA su base consolidata, non è tenuta al rispetto della soglia minima di accesso prevista dalla normativa.

Il modello organizzativo adottato in Artigiancassa per la gestione del rischio operativo, considerando che il rischio in analisi risiede in ogni funzione e struttura societaria, prevede in particolare che tutte le strutture di Artigiancassa abbiano la responsabilità di provvedere all'individuazione, alla successiva valutazione e alla segnalazione degli incidenti potenziali con il supporto metodologico fornito dalla Funzione Compliance e dall'Operational Risk Management (attività prevista dal 2012 all'interno della Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione) che cura l'alimentazione del Data base di gruppo.

E' in particolare affidata alla funzione Compliance la responsabilità di supportare le funzioni aziendali nel processo di *Risk Self Assessment*, con l'obiettivo di definire e di mantenere la cartografia aziendale dei rischi operativi con la relativa qualificazione degli impatti e di definire, in collaborazione con i relativi *risk owner* eventuali azioni di mitigazione a fronte delle aree di maggiore criticità emerse durante l'esecuzione del processo, provvedendo altresì al monitoraggio.

Riguardo alle constatazioni di incidenti per rischi operativi, la recente riorganizzazione aziendale ha rafforzato il processo di rilevazione delle perdite prevedendo una collaborazione tra la funzione Compliance e la funzione Pianificazione e Controllo di Gestione allo scopo, oltre che di presidiare il processo di rilevazione, anche di garantire che gli incidenti generanti un impatto finanziario significativo vengano riportati in modo appropriato nei documenti finanziari della Banca, adeguatamente storicizzati nello specifico data base della Capogruppo e correttamente segnalati alle Autorità di Vigilanza.

Nel corso del 2011, inoltre, è stata avviata un'attività di forte impatto sui Rischi Operativi con la definizione di un nuovo Piano dei Controlli Permanenti di secondo livello; tale attività, che si concluderà entro il primo quadrimestre del 2012, ha l'obiettivo di rendere più efficaci e mirati i presidi sui Rischi Aziendali.

PARTE F

Informazioni sul Patrimonio

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Banca è composto da Capitale, Riserve e da Utile d'esercizio. Ai fini di Vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 7.515 migliaia di euro al 31 dicembre 2011. Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella parte B - Sezione 14 della presente nota integrativa.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1. Capitale	6.300	6.300
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	1.260	1.260
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	640	1.172
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	61	51
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (Perite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(746)	(539)
Totale	7.515	8.244

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		
2. Titoli di capitale	61	
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
Totale	61	

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali				
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value		61		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni da fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenza finali		61		

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza della Banca ammonta complessivamente a 6.365 migliaia di euro come somma del patrimonio di base e supplementare.

Le informazioni quantitative del patrimonio di vigilanza e delle attività a rischio riportate nel seguito sono state determinate sulla base delle disposizioni emanate per tener conto della applicazione dei principi contabili (disciplina dei "Filtri prudenziali").

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base della Banca è costituito dal Capitale, dalle Riserve, previa deduzione degli elementi negativi previsti dalla normativa di vigilanza.

Esso ammonta a 6.334 migliaia di euro ed è così composto:

Elementi positivi	<i>(in migliaia di euro)</i>
Capitale sociale	6.300
Riserve	1.900
Totale elementi positivi	<hr/> 8.200
Elementi negativi	
Perdita del periodo	746
Altre immobilizzazioni immateriali	1.120
Patrimonio di base	<hr/> 6.334

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è composto da riserve da valutazione su titoli disponibili per la vendita. Esso ammonta a 61 migliaia di euro ed è così composto:

Elementi positivi	<i>(in migliaia di euro)</i>
Riserve da valutazione su titoli disponibili per la vendita	61
Elementi negativi	
Filtri prudenziali:	
Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili	30
Patrimonio supplementare	<hr/> 31

3. Patrimonio di terzo livello

La Banca non presenta elementi rientranti nel patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa*(migliaia di euro)*

	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.334	7.168
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	6.334	7.168
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	6.334	7.168
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	61	51
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	30	26
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	30	26
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	31	25
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	31	25
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	6.365	7.193
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	6.365	7.193

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

La Società risulta patrimonializzata nel rispetto dei parametri stabiliti dall'Organo di Vigilanza, tenuto conto del Patrimonio di Vigilanza individuale e delle attività ponderate in funzione dei rischi. In particolare, il coefficiente patrimoniale relativo al rischio aziendale risulta pari a 12,39% (Tier I capital ratio).

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/11	31/12/10	31/12/11	31/12/10
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	128.538	138.557	39.027	39.207
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.122	3.137
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			2.333	3.227
1. Metodo base				3.227
2. Metodo standardizzato			2.333	
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi di calcolo			(1.364)	(1.591)
B.6 Totale requisiti prudenziali			4.091	4.773
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			51.142	59.663
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,39%	12,01%
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,45%	12,06%

PARTE G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2011

SEZIONE 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2011

PARTE H

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

In coerenza con quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 sono definiti "dirigenti con responsabilità strategiche" i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale.

1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Artigiancassa

(migliaia di euro)

	Esercizio 2011
Amministratori	254
Sindaci	86
TOTALE AMMINISTRATORI E SINDACI	340

1.2 Altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerato l'assetto organizzativo e di governance di Artigiancassa, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto del Direttore Generale (primo livello organizzativo).

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti nell'esercizio ai dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)

	Esercizio 2011
Benefici a breve termine, post impiego e fine rapporto	966

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, indennità sostitutiva di ferie e di assenze per malattia, incentivazione e benefici in natura;
- i benefici post-impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, per Artigiancassa comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche e soggetti connessi, ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i e i dirigenti a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale;
- i familiari stretti dei dirigenti con responsabilità strategiche (definiti di seguito “soggetti connessi”);
- le società controllate o sottoposte a influenza notevole di dirigenti con responsabilità strategiche e di loro familiari stretti (definite di seguito “soggetti connessi”).
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole di Artigiancassa;
- la controllante BNL e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole.

Premesso che Artigiancassa non eroga direttamente il credito alla clientela, di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2011, derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale , con le parti correlate.

Società	Esercizio 2011				
	Artigiancassa				
	creditore	debitore	Garanzie concesse	costi	ricavi
Società controllate			-		
Artigiansoa	36	47	-	1	82
BNL e società controllate da BNL			-		
BNL S.p.A.	42.111	478	-	1.690	4.150
BNL Finance S.p.A.	-	-	-	-	250
BNL Positivity S.p.A.	-	-	-	-	242
BNPP e società controllate da BNPP					
BNP Paribas Real Estate Property Management	-	102	-	530	
BNP Paribas Lease Group S.p.A:	-	-	-		1
ARVAL Service Lease Italia	6	13		131	17
Totale	42.153	640	0	2.352	4.742

I rapporti di tesoreria con la capogruppo BNL sono regolati a tassi di mercato, fatto salvo il conto reciproco regolato a tasso concordato. Gli altri rapporti, compresi quelli con le altre aziende del Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

PARTE I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

SEZIONE 1 - Informazioni di natura qualitativa

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2011

SEZIONE 2 - Informazioni di natura quantitativa

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2011

ALTRE INFORMAZIONI
Dati di Bilancio della controllante
BNP Paribas S.A. e di BNL S.p.A.

Informativa di cui al comma 4 dell'art. 2497/bis del c.c.

L'attività di gestione e coordinamento è esercitata ai sensi dell'art. 2497/bis e seguenti del c.c., da BNP Paribas S.A. controllante di BNL S.p.A. che detiene il controllo diretto di Artigiancassa.

Descrizione:

Impresa Capogruppo

Denominazione: **BNP Paribas S.A.**

Sede: 16, Boulevard des Italiens – 75009 Paris (France)

Impresa Capogruppo del Gruppo Creditizio

Denominazione: **Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.**

Sede: Via Vittorio Veneto, 119 – 00197 Roma

Si riportano di seguito i dati significativi dei bilanci di BNP Paribas S.A. e di BNL S.p.A.

**CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS**

Prepared in accordance with International Financial Reporting Standards as adopted by the European Union

The consolidated financial statements of the BNP Paribas Group are presented for the years ended 31 December 2010 and 31 December 2009. In accordance with Article 20.1 of Annex I of European Commission Regulation (EC) 809/2004, the consolidated financial statements for 2008 are provided in the registration document filed with the Autorité des marchés financiers on 11 March 2009 under number D.09-0114.

PROFIT AND LOSS ACCOUNT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2010

In millions of euros	Note	Year to 31 Dec. 2010	Year to 31 Dec. 2009
Interest income	2.a	47,388	46,460
Interest expense	2.a	(23,328)	(25,439)
Commission income	2.b	13,857	12,276
Commission expense	2.b	(5,371)	(4,809)
Net gain/loss on financial instruments at fair value through profit or loss	2.c	5,109	6,085
Net gain/loss on available-for-sale financial assets and other financial assets not measured at fair value	2.d	452	436
Income from other activities	2.e	30,385	28,781
Expense on other activities	2.e	(24,612)	(23,599)
REVENUES		43,880	40,191
Operating expense		(24,924)	(21,958)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	5.m	(1,593)	(1,382)
GROSS OPERATING INCOME		17,363	16,851
Cost of risk	2.f	(4,802)	(8,369)
OPERATING INCOME		12,561	8,482
Share of earnings of associates		268	178
Net gain on non-current assets		269	87
Goodwill	5.n	(78)	253
PRE-TAX INCOME		13,020	9,000
Corporate income tax	2.g	(3,856)	(2,526)
NET INCOME		9,164	6,474
Net income attributable to minority interests		1,321	642
NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS		7,843	5,832
Basic earnings per share	8.a	6.33	5.20
Diluted earnings per share	8.a	6.32	5.20



STATEMENT OF NET INCOME AND CHANGES IN ASSETS AND LIABILITIES RECOGNISED DIRECTLY IN EQUITY

In millions of euros	Year to 31 Dec. 2010	Year to 31 Dec. 2009
Net income for the period	9,164	6,474
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	(1,085)	2,927
- Items related to exchange rate movements	1,354	64
- Changes in fair value of available-for-sale financial assets	(2,373)	2,834
- Changes in fair value of available-for-sale assets reported in net income	(69)	8
- Changes in fair value of hedging instruments	33	(137)
- Changes in fair value of hedging instruments reported in net income	(28)	(37)
- Items related to equity-accounted companies	(2)	195
Total	8,079	9,401
- Attributable to equity shareholders	6,837	8,537
- Attributable to minority interests	1,242	864

**BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2010**

In millions of euros	Note	31 December 2010	31 December 2009
ASSETS			
Cash and amounts due from central banks and post office banks		33,568	56,076
Financial assets at fair value through profit or loss	5.a	832,945	828,784
Derivatives used for hedging purposes	5.b	5,440	4,952
Available-for-sale financial assets	5.c	219,958	221,425
Loans and receivables due from credit institutions	5.f	62,718	88,920
Loans and receivables due from customers	5.g	684,686	678,766
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		2,317	2,407
Held-to-maturity financial assets	5.i	13,773	14,023
Current and deferred tax assets	5.j	11,557	12,117
Accrued income and other assets	5.k	83,124	103,361
Investments in associates	5.l	4,798	4,761
Investment property	5.m	12,327	11,872
Property, plant and equipment	5.m	17,125	17,056
Intangible assets	5.m	2,498	2,199
Goodwill	5.n	11,324	10,979
TOTAL ASSETS		1,998,158	2,057,698
LIABILITIES			
Due to central banks and post office banks		2,123	5,510
Financial liabilities at fair value through profit or loss	5.a	725,105	709,337
Derivatives used for hedging purposes	5.b	8,480	8,108
Due to credit institutions	5.f	167,985	220,696
Due to customers	5.g	580,913	604,903
Debt securities	5.h	208,669	211,029
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		301	356
Current and deferred tax liabilities	5.j	3,745	4,762
Accrued expenses and other liabilities	5.k	65,229	72,425
Technical reserves of insurance companies	5.o	114,918	101,555
Provisions for contingencies and charges	5.p	10,311	10,464
Subordinated debt	5.h	24,750	28,209
TOTAL LIABILITIES		1,912,529	1,977,354
CONSOLIDATED EQUITY			
<i>Share capital and additional paid-in capital</i>		25,659	25,061
<i>Retained earnings</i>		40,961	37,433
<i>Net income for the period attributable to shareholders</i>		7,843	5,832
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders		74,463	68,326
Change in assets and liabilities recognised directly in equity		169	1,175
Shareholders' equity		74,632	69,501
Retained earnings and net income for the period attributable to minority interests		11,293	11,060
Change in assets and liabilities recognised directly in equity		(296)	(217)
Total minority interests		10,997	10,843
Total consolidated equity		85,629	80,344
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		1,998,158	2,057,698

PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI

Stato Patrimoniale

(euro)

ATTIVO		31/12/2010	31/12/2009
10	Cassa e disponibilità liquide	547.697.138	557.645.950
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.592.721.540	2.503.456.585
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.347.094.451	3.947.906.959
60	Crediti verso banche	5.167.723.266	14.793.350.093
70	Crediti verso clientela	74.612.130.462	68.339.897.915
80	Derivati di copertura	264.738.384	314.561.613
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	442.362.277	396.985.031
100	Partecipazioni	274.378.940	164.126.018
110	Attività materiali	1.910.637.356	1.908.693.135
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	100.125.154	104.529.092
130	Attività fiscali	1.401.899.963	973.965.890
	<i>a) correnti</i>	632.587.771	516.921.432
	<i>b) anticipate</i>	769.312.192	457.044.458
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.540.625	1.008.463
150	Altre attività	1.289.643.144	919.792.823
	Totale dell'attivo	92.954.692.700	94.925.919.567

(euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2010	31/12/2009
10	Debiti verso banche	33.690.540.895	32.432.643.619
20	Debiti verso clientela	37.203.960.588	39.245.524.397
30	Titoli in circolazione	7.909.126.509	9.313.511.292
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.165.517.368	2.157.388.687
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.694.928.976	2.789.537.042
60	Derivati di copertura	777.413.833	695.644.794
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	117.850.149	154.459.552
80	Passività fiscali	517.400.029	512.012.250
	<i>a) correnti</i>	467.164.766	459.568.206
	<i>b) differite</i>	50.235.263	52.444.044
100	Altre passività	2.003.802.514	1.627.039.191
110	Trattamento di fine rapporto del personale	334.194.340	350.790.578
120	Fondi per rischi ed oneri:	700.947.228	544.833.276
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	48.857.934	49.305.578
	<i>b) altri fondi</i>	652.089.294	495.527.698
130	Riserve da valutazione	(146.129.694)	15.460.046
160	Riserve	852.041.641	736.985.755
170	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000
180	Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	5.918.324	222.909.088
	Totale del passivo e del patrimonio netto	92.954.692.700	94.925.919.567

Conto economico

		(euro)	
		Esercizio 2010	Esercizio 2009
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.503.559.986	2.922.485.495
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(729.615.147)	(1.098.712.184)
30	Margine di interesse	1.773.944.839	1.823.773.311
40	Commissioni attive	1.074.421.120	919.453.424
50	Commissioni passive	(73.196.427)	(75.788.838)
60	Commissioni nette	1.001.224.693	843.664.586
70	Dividendi e proventi simili	4.869.073	5.152.343
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	61.317.940	66.047.691
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(1.153.354)	(9.610.306)
100	Utile da cessione o riacquisto di:	(9.427.061)	4.750.462
	<i>a) crediti</i>	461.010	2.701.939
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(9.084.662)	(2.174.027)
	<i>d) passività finanziarie</i>	(803.409)	4.222.550
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(16.424.898)	(13.022.819)
120	Margine di intermediazione	2.814.351.232	2.720.755.268
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(688.577.007)	(597.368.817)
	<i>a) crediti</i>	(721.600.280)	(568.745.458)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(4.767.029)	(3.038.801)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	37.790.302	(25.584.558)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	2.125.774.225	2.123.386.451
150	Spese amministrative:	(1.810.404.077)	(1.585.674.246)
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.233.084.260)	(994.312.281)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(577.319.817)	(591.361.965)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(54.459.620)	(4.906.899)
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(55.665.789)	(57.230.378)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(33.082.021)	(48.736.327)
190	Altri oneri/proventi di gestione	(19.701.725)	(10.019.096)
200	Costi operativi	(1.973.313.232)	(1.706.566.946)
210	Utili delle partecipazioni	241.193	1.402.154
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	558.714	34.763.442
250	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	153.260.900	452.985.101
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(147.342.576)	(230.076.013)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	5.918.324	222.909.088

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL
BILANCIO AL 31. 12.2011 AI SENSI DELL'ART. 2429 – 2° COMMA C.C.**

* * * * *

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile e dell'art 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, Vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del menzionato D. Lgs., nonché delle indicazioni contenute nei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- ha partecipato a n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha incontrato il Responsabile della funzione di conformità alle norme per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo;
- ha effettuato le verifiche periodiche;
- ha esaminato nel corso delle sue visite il libro delle verifiche della Società di Revisione Deloitte & Touche incaricata del controllo contabile ed ha avuto contatti con i Responsabili;
- ha incontrato i membri dell'OdV.

A conclusione dell'attività svolta, desideriamo evidenziare quanto segue:

1. Abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che fossero conformi alla legge ed all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
2. Non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione, dai Revisori Contabili o dai Responsabili della funzione di conformità alle norme, in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo. Per quanto riguarda le operazioni che si sono svolte nell'esercizio con Società del gruppo o con parti correlate, il Collegio Sindacale ha verificato, con il supporto dei Responsabili della Società, che le stesse fossero concluse secondo le condizioni di mercato o rispondenti all'interesse della Società;
3. La Società di Revisione Deloitte & Touche ha comunicato di voler esprimere un giudizio senza rilievi sul bilancio, con ciò attestando che esso è conforme alle norme che lo disciplinano e quindi alle scritture contabili, al codice civile ed ai principi contabili;

4. Non abbiamo rilasciato pareri richiesti da disposizioni di legge nel corso dell'esercizio;
5. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
6. Abbiamo vigilato e verificato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni con il Responsabile dell'area amministrativa e contatti con la Società di Revisione e dall'esame delle verifiche da questa effettuate ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;
7. Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione della Società, mediante l'ottenimento di informazioni da parte dei Responsabili delle rispettive funzioni, esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Abbiamo fornito suggerimenti ove necessario ed abbiamo richiesto ed ottenuto evidenza delle azioni correttive intraprese laddove si sono manifestate criticità;
8. Abbiamo verificato con il Responsabile della funzione della conformità alle norme sulla situazione dei reclami predisposta ai sensi dell'art. 59. Abbiamo verificato, anche in occasione delle verifiche periodiche, che nel corso del 2011 ci sono stati n. 18 reclami riguardanti la maggior parte l'attività agevolata e attività di finanziamento, ai quali è stata data risposta nei trenta giorni dal ricevimento;
9. Abbiamo verificato che la Società soddisfi i requisiti minimi di patrimonio fissati dal regolamento Banca d'Italia e che detti requisiti minimi siano costantemente monitorati;
10. Abbiamo verificato l'osservanza da parte della Società delle disposizioni di Banca d'Italia ed il rispetto delle procedure previste dalla normativa antiriciclaggio di cui al D. Lgs n. 231/2007;
11. Abbiamo avuto assicurazioni dalla società di revisione che la società possiede strumenti idonei per la verifica della concreta separazione patrimoniale tra i patrimoni di competenza dei fondi gestiti e quello della Società;
12. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Diamo atto che il bilancio dell'esercizio in esame è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS;
13. La Società ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003 ha aggiornato il Documento programmatico sulla sicurezza relativo alle misure minime da adottare per il trattamento dei dati.

Vi segnaliamo che nel corso dell'attività di controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

Possiamo quindi attestarVi, anche in base a quanto ci è stato comunicato dalla società di revisione che i dati del bilancio e le informazioni contenute nella relazione e nella Nota Integrativa si presentano attendibili e tali da farci concordare con il giudizio atteso della Società di Revisione.

Signori Azionisti,

tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 ed alla destinazione della perdita di esercizio di € 745.615, così come sottopostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Giancarlo MUCI – Presidente
Francesco BILOTTI – Sindaco
Cosimo CAFAGNA - Sindaco

**RELAZIONE DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE**

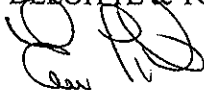
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Artigiancassa S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Artigiancassa S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Artigiancassa S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 marzo 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Artigiancassa S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Artigiancassa S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 8 marzo 2012

134

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

**DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA**

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 23 MARZO 2012

“ L’Assemblea di **ARTIGIANCASSA S.p.A.**:

- viste le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- preso atto della Relazione, rilasciata senza riserve, dalla Società di Revisione Deloitte & Touche;
- ritenuto il Progetto di Bilancio e la Relazione sulla Gestione, così come presentati, conformi ai criteri di formazione;
- preso atto che il Conto Economico chiude con una perdita netta di esercizio di € 745.615,00;

DELIBERA

- A) di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2011, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione;
- B) di riportare a nuovo la perdita di **€ 745.615,00** (euro settecento-quarantacinquemilaseicentoquindici virgola zero zero), ai sensi dell’art. 31 del vigente Statuto.”.

. . . omissis . . .

Il Presidente dà atto che la suddetta proposta di deliberazione viene approvata all’unanimità dall’Assemblea.